

Banche: gli Npl in Italia più redditizi di quelli tedeschi

Crediti deteriorati

ROMA. I crediti deteriorati italiani valgono di più di quelli delle banche tedesche e inglesi ed inoltre gli istituti italiani hanno in pancia meno derivati e asset illiquidi. A ricordarlo è [la Fabi](#) nel suo rapporto su sofferenze e derivati che riporta dati Eba. In base ai numeri dell'Autorità bancaria europea infatti i derivati e asset illiquidi sono il 9,7% sul totale attivo delle banche del nostro paese a fronte del 16,6% per le banche francesi, del 17,1% per le banche inglesi e del 16,2% per le banche tedesche.

Anche il trading finanziario vale in Italia il 6,3% dell'attivo di bilancio contro il 23% delle banche inglesi, il 18,5% delle banche francesi e il 19% delle banche tedesche.

«I regolatori però - afferma il leader del sindacato dei bancari Lando [Sileoni](#) - purtroppo, non sanno o non vogliono affrontare il rischio di mercato. Sembra che preferiscano concentrarsi sugli npl perché forse è più comodo, ma questo modo di agire è assai distorsivo e penalizzante per i sistemi bancari come quello italiano concentrati sul business tradizionale». //

